



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 57 del Reg.	Oggetto: Presentazione DUP 2017/2018. Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.159 del 28.07.2016 – Determinazioni.
Data 30.12.2016	

L'anno **Duemilasedici** il giorno **30** del mese di **Dicembre** alle ore **11,22** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione straordinaria ed urgente, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	OSSO Giusi	SI	
2)	PATI Emma	SI		11)	CANNATA Gianluca	SI	
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	MANNARINO Adelmo	SI	
4)	MORELLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante	SI	
5)	TEMPO Sergio	SI		14)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina	SI		15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	ARONE Elena	SI		17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	SALVATORE Alessandro	SI					

PRESENTI	17
Assegnati	17

ASSENTI	00
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.
PARTECIPA alla riunione il segretario Generale Dott.ssa Maria Luisa Mercuri

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. **17** consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consigliere Sergio Tempo chiede informazioni sulla mancata pubblicazione dei verbali relativi alla seduta precedente ed inoltre rappresenta che, a suo parere, l'istanza di accesso da lui formulata non è stata riscontrata in modo adeguato.

Alle ore 11,25 entra in aula la Consiglieria Miriam Bruno

Dopo un breve diverbio tra il sindaco e il consigliere Tempo relativo a quanto da questi esposto.

Interviene la Consiglieria Elena Arone la quale prioritariamente dà lettura di un documento di cui chiede l'allegazione agli atti della seduta e dopo aver esposto il suo intervento abbandona lo scranno della maggioranza per sedersi in quelli dell'opposizione.

Replica il **Sindaco Monica Sabatino**, la quale dichiara di prendere atto della decisione appena assunta dalla consigliera Arone ma si vede costretta a sottolineare le contraddizioni del suo intervento, in considerazione della dichiarata assenza ai lavori dell'amministrazione collegata allo scarso impegno "degli altri".

La **Consiglieria Arone** stigmatizza quanto affermato dal Sindaco stante il fatto che la sua assenza è giustificata dalla nascita alla fine del 2015 di due gemelli, dopo una gravidanza non facile e a suo avviso appare particolarmente frustrante che da una donna, peraltro mamma, possano provenire tali critiche.

Anche il **Sindaco** stigmatizza sostenendo di aver vissuto la sua identica esperienza solo qualche mese prima senza, tuttavia, rinunciare agli impegni presi.

Interviene il Consigliere Sergio Tempo disapprovando quanto affermato dal Sindaco in merito alla presunta assenza della consigliera Arone e precisando che fino alla maternità era una delle consigliere più attive e che dopo il suo distacco dalla maggioranza ha espresso sdegno e ritegno per la cancellazione dal gruppo di WhatsApp. Inoltre aggiunge che i propositi che si avevano fin dalla costituzione della compagine amministrativa erano quelli di "Volare Alto" per restituire ad Amantea l'immagine che aveva in un passato, non tanto lontano, e sfruttando le occasioni che ci sono state come per esempio quella relativa al "Marchio Themesa" che invece si è risolto in uno spreco di denaro pubblico. Anche in occasione di tale progetto aveva sostenuto la necessità di coinvolgere tutti i comuni costieri ma invece così non è stato perché non si è in presenza di un progetto di sviluppo serio e valido.

Interviene la Consiglieria Concetta Veltri la quale saluta il Consiglio ed esprime solidarietà alla Consiglieria Arone, quindi dà lettura di un intervento di cui chiede l'allegazione al verbale di seduta.

Interviene il Vicesindaco Giovanni Battista Morelli il quale esprime rispetto per il comportamento della consigliera Elena Arone ma si sofferma sullo scarso contributo dalla stessa attivato nei confronti dell'Amministrazione nonché su tutte le iniziative che, invece, l'amministrazione di maggioranza ha portato avanti e si sofferma sulle manifestazioni culturali, nonché sulla campagna teatrale e musicale che è stata e che è in corso nel Campus Temesa sottolineandone l'alto spessore culturale e facendo presente fino a che punto quella attività è stata frutto di impegni e sacrifici. Si sofferma ulteriormente sull'importanza di un brano musicale chiamato "Amantea" che un noto autore ha composto per Amantea e che è stato presentato in tutto il mondo persino in Giappone. Si sofferma ancora sul successo della "Grotta dei Desideri" e le manifestazioni che nella stessa si sono svolte dando lustro all'intera città e soprattutto creando un indotto a vantaggio delle attività economiche della città. Sul fronte del lavoro poi si sofferma sul progetto Home Care Premium che ha consentito di portare ricchezza all'interno della Città nonché su tanti altri aspetti che porteranno miglioramento delle condizioni economiche dei cittadini di Amantea.

Interviene il consigliere Sergio Ruggiero il quale si sofferma sul fatto che la maggioranza non ha un progetto di sviluppo comune perché si muove sull'onda dell'emergenza senza prendere in considerazione le questioni vere da affrontare come per esempio: lo sviluppo del centro storico senza affrontare la questione delle "case sciollate". Critica l'illuminazione della chiesa di San Francesco sostenendo che non può essere di luce rossa perché questo evoca le luci della discoteca mentre dovrebbe essere gialla perché questa evoca la spiritualità. Questi aspetti a suo avviso denotano un'assenza culturale della maggioranza.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino la quale dopo aver ascoltato gli interventi del Sindaco e del Vicesindaco si domanda dove questi hanno vissuto finora ed in particolare dove hanno trascorso l'estate visto che il mare è stato sempre inquinato. Fa riferimento alle farmacie che erano subissate di richieste di prodotti antimicotici. Contraddice pertanto un articolo giornalistico che recitava: "le menzogne della Menichino infangano Amantea" ricordando invece che si era limitata a dire la verità prendendo atto di condizioni oggettive. Per quanto riguarda le nuove opportunità lavorative introdotte con il progetto Home care Premium, sostiene anzitutto che si tratta di forme di precariato del tutto ininfluenti a modificare le prospettive di sviluppo di una città come Amantea e poi si sofferma sulle reiterate inadempienze del Comune ad onorare i propri debiti pagando le cooperative puntualmente e quindi consentendo a "padri di famiglia" di poter contare stabilmente sulla retribuzione mensile per la quale lavorano che, seppure esigua, consente comunque la dignità propria del lavoro.

Segue un feroce scontro dialettico tra l'Assessore Cannata e la Consigliera Menichino in merito al concorso di ragioniere rispetto al quale prima ancora che la Commissione pubblicasse i risultati, la consigliera Menichino aveva pubblicato un post su Facebook dove dava per vittorioso il Dott. Naccarato ed invece così non è stato. La consigliera ribadisce di non aver nulla di vergognarsi perché aveva semplicemente riportato un commento ascoltato presso i presenti.

Interviene il Consigliere Sante Mazzei il quale ritiene che certi accadimenti debbono indurre l'Amministrazione di maggioranza ad un'attenta riflessione in quanto se oggi il terzo consigliere di maggioranza cioè Elena Arona parla di fallimento di questa Amministrazione, a suo avviso, occorre riflettere su questo argomento perché rintuzzare ogni singolo intervento non porta a niente ma semmai è espressione del lento declino in cui sta precipitando la città di Amantea. Per questo dice che con riferimento ad alcune opere per esempio: il Campus Temesa, ritenuto in passato abnorme per la città da parte del Vicesindaco Morelli, occorre, una volta per tutte, decidere cosa fare per esempio: la necessaria valorizzazione attraverso rappresentazioni di elevato spessore culturale e poi occorre interrogarsi su altre attività poste in essere dall'Amministrazione per esempio l'inversione del senso di marcia di Via Baldacchini. Ritiene che sia necessario mettere in circolo nuove energie per dare smalto alla città.

La Consigliera Francesco Menichino chiede al Sindaco se la multa per inquinamento marino è stata pagata.

Il Sindaco Monica Sabatino risponde di no perché è stato fatto ricorso.

La Consigliera Francesco Menichino si riserva di chiedere l'accesso agli atti.

Il Sindaco dice che il problema del Comune di Amantea è stato determinato da una cronica difficoltà di liquidità, causata da una gestione dell'Ufficio Tributi in modo carente ed approssimativo che non ha portato a niente. Si sofferma sull'evento, ormai noto, relativo alla disposizione da parte del Ministero dell'Interno all'Agenzia delle Entrate relativo all'acquisizione del gettito IMU che ha lasciato il Comune in una voragine per totale assenza di liquidità e ribadisce che nonostante i propri appelli presso il Ministero non è riuscita a raggiungere alcun risultato in considerazione della forte penalizzazione determinata dall'incapacità dell'Ente a riscuotere i tributi dai cittadini. Da settembre non è più così perché si sta incidendo in modo concreto e si sta scoprendo "l'indicibile".

Il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI, uditi gli interventi, introduce l'argomento iscritto al punto 01 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, di cui alla proposta di deliberazione per come predisposta dall'Ufficio Ragioneria avente a oggetto: **"Presentazione DUP 2017/2018. Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.159 del 28.07.2016 – Determinazioni"**.

Introduce l'argomento l'Assessore al Bilancio Gianluca Cannata il quale illustra il punto all'ordine del giorno relazionando in merito, stigmatizzando il contenuto degli interventi dell'opposizione, sostenendo che "a parte della guerra in Siria", la maggioranza è stata accusata di tutto e ritiene che il comportamento di chi viene in Consiglio con "letterine" precostituite non abbia niente di costruttivo e di politico.

Interviene il Consigliere Sergio Tempo sostenendo che l'argomento in questione doveva essere oggetto di discussione nell'apposita Commissione coinvolgendo la minoranza, e per questo preannuncia il proprio voto contrario.

La Consiglieria Francesco Menichino condivide la premessa esposta dal nuovo assessore circa il fatto che i problemi relativi alla programmazione e quindi inerenti soprattutto il DUP debbono essere affrontati nelle giuste sedi confrontandosi liberamente e per poter chiarire le motivazioni relative al mancato accoglimento di alcune proposte formulate dalla minoranza come per esempio la mancata revisione della spesa ed in proposito dunque domanda il perché non è stata convocata l'apposita Commissione. Inoltre con riferimento all'indennità del Presidente percepita in misura maggiore rispetto a quella prevista dalla legge e finanziata da una limitazione dell'indennità assessorile, per come pubblicamente ammesso dal Sindaco nel corso della seduta del 17 novembre u.s., si chiede di verificarne la legittimità oltre che il rispetto della normativa relativa alla prevenzione della corruzione. Nel merito specifico della relazione chiede il compenso relativo alla stesura del DUP stigmatizzando in merito alla presenza di una serie di persone all'interno dell'Ufficio di Ragioneria. Inoltre chiede informazioni in merito al rimborso delle spese in favore del dipendente Salvatore Aloe. Infine evidenzia che nell'organigramma non è stato inserito il dipendente Silvio Clemente che invece è stato individuato responsabile di settore e stigmatizza fortemente circa l'indennità dei funzionari ritenendo eccessiva per un comune in difficoltà economica come Amantea.

Il Presidente del Consiglio, sentiti i vari interventi pone ai voti il punto all'ordine del giorno.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 17
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 00
VOTI FAVOREVOLI	N. 09 (Maggioranza)
VOTI CONTRARI	N. 08 (Minoranza più Salvatore A., Arone, Tempo)

Dopo la votazione si dà atto che alle ore 12,52 esce dall'aula il Consigliere Elena Arone.

DATO ATTO:

- dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (Testo Unico Enti Lo-cali);
- dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (Testo Unico Enti Lo-cali);

**II CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A**

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) **DI APPROVARE** ai sensi dell'art.170 del D.Lgs. 267/2000 il DUP 2017/2019, deliberato dalla Giunta Comunale in data 28.07.2016 con atto n.159;
- 3) **DI DARE ATTO** che il D.U.P. relativo al triennio 2017-2019 si compone di una sezione strategica ed una sezione operativa, ha finalità programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale e informerà la redazione del Bilancio previsionale.
- 4) **DI PUBBLICARE** il D.U.P. 2017-2019 sul sito internet del Comune di Amantea – Amministrazione trasparente, sezione bilanci.



CITTA' DI AMANTEA (Prov. di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **D.U.P. (DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE) PERIODO 2017/2019**

☐ L'Ufficio Proponente: **Assessore al Bilancio**
Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto. **(Dr. Gianluca Cannata)**
Data **20.12.2016**

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO**
- Art. 49, comma 1 D.Lgs.
18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.

Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto
compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla
vigente legislazione, esprime parere: **FAVOREVOLE**
Data **20.12.2016**
Il Responsabile: **(D.ssa Maria Luisa Mercuri)**

**PARERE DEL RESPONSABILE DI
RAGIONERIA**
Art. 49, comma 1 D.Lgs.
18.08.2000, n°267 T.U.E.L.
Art.6 regolamento di Contabilità

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
FAVOREVOLE
Data **20.12.2016**
Il Responsabile: **D.ssa Maria Luisa Mercuri**

Intervento Capitolo

PEG

Bilancio Corrente Esercizio -

☐ Competenza ☐ Residui

Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo
stanziamento sopra individuato che presenta la situazione
contabile come da prospetto a fianco.

- somma stanziata
- variaz. In aumento.....
- variaz. In diminuzione.....
- somme già impegnate.....
- somma disponibile.....

Data

Il Responsabile: **D.ssa Maria Luisa Mercuri**

Data e ora della seduta Ordine del giorno

Determinazione dell'organo deliberante

30/12/2016 **1)** **SI APPROVA**

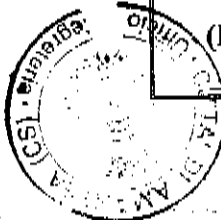
Deliberazione n° 57	Presenti n° 17	Votanti N° 17	Voti Favorevoli n° 9	Voti Contrari n° 8	Astenuti n° 0
-------------------------------	--------------------------	-------------------------	--------------------------------	------------------------------	-------------------------

Imm.Esecutiva A	Capigruppo A	Prefettura A
---------------------------	------------------------	------------------------

HA GG.

**IL MINISTRO
+ ARONZ-TEMPO-SALVATORE**

**Il Segretario Comunale
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)**



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del S.S.N.);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n.126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs.n.118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n.267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RICHIAMATO l'art.151, comma1, del D.Lgs.n.267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

RICHIAMATO inoltre l'art.170 del D.Lgs.n.267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs.n.126/2014, il quale testualmente recita:

"Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli Enti Locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, ss.mm.ii.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e ss.mm.ii.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n.159 adottata in data 28.07.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: Approvazione schema di D.U.P. triennio 2017/2019;

RITENUTO pertanto di provvedere in merito;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma1, lettera b), del D.Lgs.n.267/2000;

VISTO il D.Lgs.n.267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

VISTO il D.Lgs.n.118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art.170, del D.Lgs.n.267/2000, il D.U.P. 2017/2019, deliberato dalla Giunta Comunale in data 28.07.2016 con atto n.159;
2. **DARE ATTO** che il D.U.P. relativo al triennio 2017/2019 si compone di una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa, ha finalità programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale e informerà la redazione del Bilancio Previsionale.
3. **DI PUBBLICARE** il D.U.P. 2017/2019 sul sito internet del Comune di Amantea - Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Sindaco, colleghi consiglieri, buongiorno

Oggi sento la necessità di intervenire nuovamente per ribadire che sono fortemente convinta che l'attività amministrativa fin'ora svolta non ha raggiunto i risultati promessi ai nostri elettori per come era stato programmato.

Dal momento che sono stata eletta ero guidata da una grande passione e, soprattutto, da una grande voglia di lavorare per il bene comune, stando a contatto con la gente.

Ricordo che ci siamo presentati agli elettori con un programma che lasciava intendere chiaramente un impegno, da parte di tutti noi, responsabile ma anche di efficienza, di qualità, di solidarietà verso il nostro popolo ma soprattutto di competenza.

A tutt'oggi questo mi sembra non sia stato rispettato anzi mi sento che stiamo deludendo la gente che credeva in noi.

Sono consapevole che molti problemi che affliggono questa amministrazione, e di conseguenza i cittadini, sono stati causati dalla gestione delle precedenti amministrazioni, ma avevamo promesso, in modo solenne, che ci sarebbe stata una svolta che doveva comportare scelte coraggiose che non sono state adottate, mi riferisco in particolare:

- Ad una gestione trasparente capace di abbattere la politica spicciola e clientelare.

- Il risultato finora ottenuto in termini di efficacia, efficienza ed economicità è mediocre.

- Nessuna attenzione è stata posta alla politica del lavoro, facendo aumentare ancora di più il problema della disoccupazione, quando ~~avevamo~~ ^{avremmo dovuto} una politica di investimenti diretta alla valorizzazione del nostro territorio, della nostra tradizione marinara e della storia del nostro paese.

- nessuna attenzione è stata rivolta per rivitalizzare la nostra tradizione agricola al fine di dare supporto agli imprenditori agricoli.

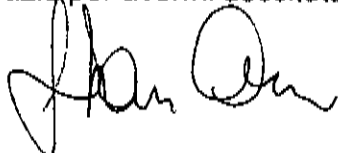
- come ultimo punto vorrei dire un mio pensiero sul turismo, una grande fonte di ricchezza economica e culturale per il nostro territorio, ma che purtroppo viene ancora considerato come una semplice organizzazione di feste, sagre e manifestazioni concentrate in un unico periodo. Il vero Turismo dovrebbe essere per noi un documento di riconoscimento, la nostra cartolina da spedire in tutto il mondo, il nostro libro da far leggere a tutti, in poche parole, la vera immagine di Amantea e Campora, la vera storia, i veri valori e le sue bellezze che ahimè anche noi abbiamo dimenticato. Bisogna dare importanza non alla festa che si ripete una volta all'anno ma quello che ci circonda ogni giorno, alle nostre meraviglie che ci fanno brillare gli occhi ogni volta che rivolgiamo ad esse il nostro sguardo. Al nostro mare, al nostro centro storico, al nostro clima, alla nostra cucina tipica, alla nostra accoglienza e soprattutto alla nostra arte attraverso i nostri monumenti storici ma anche attraverso i nostri pittori che grazie alle loro opere fanno innamorare tutti.

Oggi, purtroppo, dopo ~~aver fatto il bilancio~~ ^{avendo fatto il bilancio} devo dire che in tanti punti abbiamo fallito forse perché ancora non abbiamo capito come risolvere questi problemi, o, ~~addirittura~~ ^{addirittura}

~~non~~ siamo stati ancora in grado di ~~risolverli~~ ^{risolverli}. ~~NON QUARLI.~~ ^{ANCOR PIÙ GRAVE}

Pertanto mi attiverò, anzi, ci attiveremo, poiché da questo momento dichiaro di uscire dal gruppo di maggioranza per fare parte del costituendo gruppo di cui ne fanno parte il consigliere Sergio Tempo ed il consigliere Alessandro Salvatore, a presentare un documento che riporta la voce dei cittadini stanchi di sopportare questa situazione di stallo.

Grazie per avermi ascoltata



AMANTEA Li 30/12/2016

Salutiamo con affetto Elena Arone che ha deciso di lasciare questa maggioranza per transitare nei banchi della opposizione.

Non è la prima e speriamo che non sia l'ultima.

Prima di lei è successo a Salvatore Alessandro che si era reso consapevole delle responsabilità della maggioranza che non meritava alcun rispetto da parte dei suoi consiglieri

Un comportamento indotto dal fatto che Salvatore Alessandro sapeva che non siamo noi minoranza ad essere migliori ma che è la maggioranza ad essere peggiore.

Dopo è successo, nientemeno che, all'assessore Sergio Tempo, un politico di lungo corso che ha gestito il governo del paese per molte legislature e che ora ha deciso per le ben note ragioni che questa maggioranza non lo meritava ed ha deciso che era meglio sedere nei banchi della opposizione.

Un assessore che doveva lasciare il suo scranno a Caterina Ciccio che era certa che sarebbe diventata assessore prima della fine dell'anno perché le era stato promesso dal sindaco. Mors tua , vita mea.

Nemmeno questo passaggio è stato capace di far cambiare i comportamenti del sindaco Sabatino , un sindaco quasi inconsapevole di quanto avveniva tra i suoi consiglieri, così come è inconsapevole di quello che sta succedendo nella città ed alla città.

E questa mancanza di consapevolezza, questa disparità di comportamenti che ha dato luogo a figli e figliastri ha fatto maturare la definitiva scelta di Elena Arone.

Eppure la consigliera Arone aveva in qualche modo anticipato questa sua attuale scelta. Anche lei ha deciso che la minoranza è meglio di questa maggioranza che non la rispetta e che non la tiene in alcun conto.

Ora siamo 8 a nove. Manca poco. Molto poco.

Andremo alle elezioni e tenteremo di salvare una città che sta morendo.

Ed è per questo che suggeriamo fortemente al sindaco di dimettersi, ben sapendo che non lo farà perché non può perdere una posizione di potere che in fondo non ha mai meritato e che certamente non merita ora.

Ma, nel contempo, suggeriamo ai colleghi consiglieri di maggioranza di fare anche loro questo passo, necessario ad Amantea ed agli Amanteani, di abbandonare una giunta inetta ed incapace, prima che qualcun altro li costringa a farlo.

Sappiano i nostri colleghi di maggioranza che non saremo solo noi a giudicarli ed a condannarli.

Insieme con noi lo faranno gli amanteani liberi ed onesti.

E soprattutto lo farà la storia di questa antica città che come l'araba fenice è sempre stata capace di risorgere e lo farà anche adesso. E noi cominceremo a scrivere le pagine di questa storia

Ad maiora Elena, ad maiora Amantea.

30/12/2016

Lucette Rella

COMUNE DI AMANTEA (CS)

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Revisore Unico Dott. Massimo Currò nominato con delibera del C.C. n. 39 del 27/12/2013,

VISTA la proposta di delibera di Giunta Comunale n. 159 del 28.07.2016 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017/2019;

Considerati gli indirizzi dettati dalla Commissione ARCONET, i quali stabiliscono che il DUP venga presentato all'Organo Consiliare per presa visione rimandandone la formale approvazione alla nota di aggiornamento dello stesso;

VISTI i seguenti documenti:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 118/2011;
- il D.M. 37/2015;
- il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno;
- il principio contabile applicato All. 4/1;
- la FAQ n. 10 armonizzazione ARCONET.

TENUTO CONTO CHE:

- l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, indica: **al comma 1** "entro il 31 Luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."; **al comma 5** "il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione.";
- al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che: "il Documento Unico di Programmazione (DUP), costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'Organo di Revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'Ente, sia necessario sulla delibera di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

CONSIDERATO CHE

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) è caratterizzato da una identificazione del suo contenuto minimo, identificazione contenuta all'interno del principio contabile sulla programmazione;
- che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) da presentare in concomitanza con lo schema del Bilancio di Previsione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione (DUP) con le linee programmatiche di mandato e con le linee programmatiche di settore indicate nelle premesse.

Amantea, lì 16 Dicembre 2016

Il Revisore Unico

Dott. Massimo Curro




COMUNE DI AMANTEA

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2017-2019**

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel

corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- ~~h) dalla valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni;~~
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

~~Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.~~

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

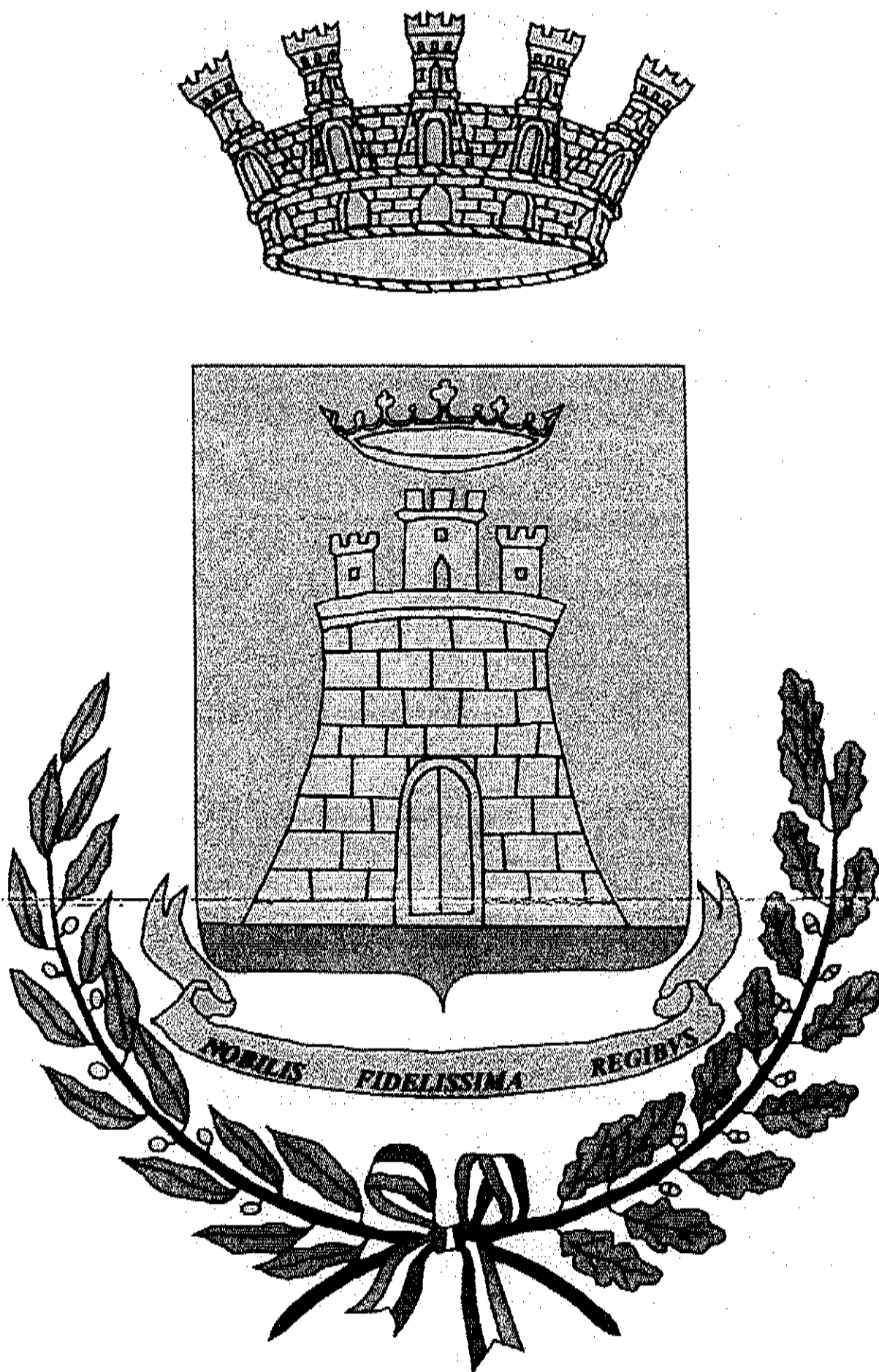
La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.



COMUNE DI AMANTEA

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017-2019

Indice

	Premessa
1.0	SeS - Sezione strategica
1.1	Indirizzi strategici
1.2	Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3	Analisi strategica delle condizioni interne
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0	SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2	Fonti di finanziamento
2.3	Analisi delle risorse
2.4	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
2.5	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6	Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7	Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.006	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007	Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.008	Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
2.9.011	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.012	Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.016	Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.045	Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.046	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.064	Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2.9.066	Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
2.9.073	Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
2.9.074	Miss. 20 P.O. Altri fondi
2.9.075	Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
2.9.076	Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 INDIRIZZI STRATEGICI

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Le linee guida del DUP sono state realizzate sviluppando una completa correlazione con il programma di mandato per il quale l'Amministrazione ha ottenuto la fiducia dei cittadini ed il consenso elettorale. La classificazione che segue, inquadra nel contesto ogni sezione del programma politico.

A - LEGALITÀ E LOTTA ALLE MAFIE - SVILUPPO PRODUTTIVO, ECONOMICO, OCCUPAZIONALE - UFFICI COMUNALI.

B - AMBIENTE - ECOLOGIA - EFFICIENZA ENERGETICA - TERRITORIO

C - ASSISTENZA - SANITÀ - SERVIZI SOCIALI

D - COMMERCIO - TURISMO

E - SPORT - CULTURA

F - SICUREZZA - POLIZIA LOCALE

G - URBANISTICA - VIABILITÀ - LAVORI PUBBLICI

H - CENTRO STORICO E FRAZIONI

A - LEGALITÀ E LOTTA ALLE MAFIE - SVILUPPO PRODUTTIVO, ECONOMICO, OCCUPAZIONALE - UFFICI COMUNALI.

Legalità e lotta alle mafie

L'amministrazione proporrà iniziative atte a diffondere la cultura della legalità dovrà lavorando soprattutto con le scuole ed in sinergia con le associazioni di volontariato, locali e nazionali, che aggregano e sensibilizzano le giovani generazioni alla tutela del bene sociale e della cosa pubblica, nella consapevolezza che dai giovani che bisogna partire se si vuole estirpare la mala pianta. L'amministrazione promuoverà quindi comportamenti improntati al rispetto della legalità nell'azione di governo. Tra le azioni che l'amministrazione intende porre in essere il posto di polizia locale a Campora San Giovanni e la caserma dei carabinieri. Infatti l'esponentiale crescita della comunità Camporese sia dal punto di vista economico che demografico richiede la presenza di un presidio di polizia locale a tutela dei cittadini.

Sviluppo produttivo, economico, occupazionale.

1. Gestione innovativa dell'intero sistema idrico del territorio comunale attraverso lo sfruttamento di innovazioni tecnologiche. Razionalizzazione del sistema al fine di ridurre al minimo eventuali dispersioni.
2. Creazione di nuova aria PIP località Fiumara.
3. Rivalutazione zone commerciali.
4. Studio di fattibilità su possibile acquisizione al patrimonio comunale dei capannoni industriali situati nell'aria PIP, noti come Soyrex e BM filati.

Uffici comunali.

1. Riorganizzazione degli uffici comunali e apertura degli sportelli relativi all'ufficio urbanistica, tributi, servizi sociali anche a Campora San Giovanni.
2. Riorganizzazione e potenziamento dei sistemi della macchina burocratica e riorganizzazione dell'ufficio tributi.

B - AMBIENTE - ECOLOGIA - EFFICIENZA ENERGETICA - TERRITORIO

Ambiente

1. Raccolta differenziata porta a porta spinta, con l'obiettivo dell'implementazione del riciclo e l'abbassamento delle quote dei pagamenti dei contribuenti. Potenziamento dell'isola ecologica.
2. Captazione dell'acqua dalle sorgenti comunali al fine di consentire un risparmio sulla gestione dei costi del servizio idrico a favore di una diminuzione di costi per i cittadini.
3. Completamento della linea fognaria al fine di consentire a tutti i cittadini il collegamento della propria abitazione alla rete comunale.
4. Organizzazione di un servizio di segnalazione guasti e problemi che possono subentrare sul territorio, al fine di rendere efficace ed efficiente l'intervento di manutenzione urbana.

C - ASSISTENZA - SANITA' - SERVIZI SOCIALI

Servizi sociali.

1. L'amministrazione rivolge la grande attenzione al Welfare, con un piano di intervento che possa contemplare la necessità dei cittadini appartenenti alle fasce più deboli della società. Lo scopo è quello di organizzare le risorse a disposizione del sociale, partendo dai bisogni primari dell'uomo e creando un'anagrafe dei bisogni. Il lavoro dovrà essere svolto in sinergia con il Distretto Socio Sanitario per l'impiego dei fondi relativi alle non autosufficienze, finalizzato a creare interventi a favore delle famiglie (Sostegno economico); dei minori (individuazione criticità connesse allo stato socio-economico del minore ed alle sue condizioni socio sanitarie) dei portatori di handicap e degli anziani con la realizzazione del servizio di assistenza domiciliare semplice, nel quale saranno utilizzate cooperative sociali ed enti no-profit.
2. Valorizzazione e sostegno dell'associazionismo, quale risorsa fondamentale di aggregazione convivenza civile. Pieno sostegno alle associazioni cittadine che si spendono e si adoperano per il bene comune.
3. Sostegno alle cooperative sociali che offrono opportunità di lavoro alle categorie svantaggiate, elemento caratterizzante della dignità dell'uomo.

D - COMMERCIO - TURISMO

Turismo e spettacolo.

1. L'amministrazione ha come priorità assoluta il rilancio del turismo, tale da portare Amantea sullo scenario nazionale di internazionale, affinché il Comune ritorni ad essere la perla del Tirreno calabrese. L'amministrazione sarà quindi impegnata a programmare e realizzare ogni attività in questa direzione.
2. Riattivazione e potenziamento dell'ufficio di informazione turistica, operativo e qualificato da figure del settore.
3. Costituzione di una rete territoriale che riesca a far emergere le peculiarità delle realtà locali, con particolare riferimento alla cultura, alle tradizioni ed alle risorse paesaggistiche. Obiettivo dell'amministrazione è la creazione di un pacchetto completo di attrazione turistica della città e del comprensorio, da proporre a livello nazionale ed internazionale come veri e proprio percorso progettuale di marketing del turismo, creando i presupposti per il prolungamento della stagione turistica.
4. Coordinamento degli spettacoli, rassegne manifestazione del territorio, con particolare attenzione alla promozione dei talenti locali.

E : SPORT - CULTURA

Sport

1. Completamento della zona palazzetto con organizzazione della cittadella dello sport, dove possono trovare spazio gli sport praticati sul territorio e promuovere nuove discipline sportive.
2. Organizzazione di iniziative atte a favorire la cultura dello sport.
3. Agevolazione e sostegno nei confronti dei soggetti sportivi locali, al fine di favorire un progresso ed una riuscita di un percorso nazionale ed internazionale.

F - SICUREZZA - POLIZIA LOCALE

1. Ampliamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana;
2. Prevenzione e repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio;
3. Implementazione dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti;
4. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.
5. Controlli su violazioni della normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso inerente le violazioni al codice della strada;
6. Ampliamento delle competenze in materia di vigilanza e salvaguardia del territorio e del patrimonio dell'Ente.

G - URBANISTICA - VIABILITA' - LAVORI PUBBLICI

1. Riedificazione del lungomare.
2. Realizzazione accesso al mare su Campora San Giovanni, affinché l'importante ed attiva realtà dal punto di vista turistico abbia un accesso diretto alla spiaggia.
3. Adeguamento e salvaguardia del porto turistico con particolare attenzione dell'insabbiamento.
4. Attivazione misure POR e PISL, nonché altre fonti di finanziamento per la realizzazione dei lavori pubblici che possono rivestire carattere di importanza strategica con riferimento alla presente sezione.

H - CENTRO STORICO, VIABILITÀ E MANUTENZIONE URBANA.

1. Acquisizione messa in sicurezza il ripristino dell'area castello.
2. Riqualificazione del centro storico con incentivi per le attività di promozione turistica e commerciale e con incentivazioni per i residenti.
3. Riorganizzazione della viabilità cittadina con particolare attenzione ai centri nevralgici al fine di snellire e facilitare gli spostamenti.
4. Costruzione strategica di 2 ponti: Uno sul fiume Calcato l'altro sul fiume Colongi, con la finalità di queste due importantissime strutture sarà quella di garantire una maggiore sicurezza e snellire il traffico sulla s.s. 18.
5. Bitumazione il ripristino del manto stradale delle vie cittadine.
6. Realizzazione di un piano di manutenzione della città al fine di ottimizzare le risorse umane ed economiche necessarie al mantenimento di una città pulita ordinata ed accogliente.
7. Strada di collegamento alternativa alla s.s. 18 tra il porto di Campora San Giovanni/fiume Oliva.
8. Prolungamento della pista ciclabile da località Tonnara fino al porto di Campora San

Giovanni.

9. Rifacimento dell'arredo urbano di Corso Italia, con acquisizione e demolizione del vecchio casello cantoniere.

10. Realizzare la manutenzione straordinaria delle strade interpoderali.

Illuminazione delle piccole contrade non ancora illuminate.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2016 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2016, approvato dal Parlamento.

Dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione – in sensibile incremento – e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie. I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente il 'clima d'investimento' in Italia, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

In questo contesto è anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in tal senso approvate le norme riguardanti la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici locali, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio. Ulteriori interventi riguarderanno la lotta alla corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, la disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici. Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all'attuazione dell'Agenda per la Semplificazione.

Previsioni Tenzionali

Il DEF conferma per il 2016 la fase di moderata ripresa dell'economia italiana iniziata nel 2015, in previsione di una graduale stabilizzazione della domanda interna. Il documento mette in evidenza come il contributo alla ripresa dell'economia italiana venga soprattutto dalla domanda interna.

Si prevede, infatti, una ripresa graduale dei consumi, favorita dagli incrementi di reddito disponibile legati alla stabilità dei prezzi e ai guadagni dell'occupazione, e degli investimenti, in conseguenza delle migliorate condizioni finanziarie e del cambiamento di clima delineato dagli indicatori di fiducia. Il clima di incertezza che caratterizza l'economia mondiale dovrebbero invece riflettersi sull'andamento delle esportazioni, determinandone un rallentamento. Gli andamenti congiunturali più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016, prospettando una accelerazione della crescita del prodotto interno lordo già nel primo trimestre 2016. In particolare, dopo l'inaspettato calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la ripresa della produzione industriale suggerisce che l'attività economica ha continuato ad espandersi nei primi mesi dell'anno. Inoltre, nel medio termine, il complesso delle misure espansive ulteriormente implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, l'espansione dei consumi e degli investimenti, e una graduale risalita dell'inflazione al consumo verso l'obiettivo di medio termine, anche in considerazione del venir meno della spinta deflattiva fornita dal comportamento del prezzo dei beni energetici. I livelli degli indicatori di fiducia, in particolare l'indice dei consumatori - che si sono portati nel corso degli ultimi mesi su livelli storicamente elevati - si mantengono positivi, sebbene leggermente inferiori ai livelli massimi registrati a gennaio.

Nonostante le prospettive favorevoli del primo trimestre, in relazione alle sopraggiunte difficoltà del contesto internazionale ed europeo, le stime tendenziali di crescita del PIL sono per il 2016 all'1,2 per cento, al ribasso rispetto alla crescita dell'1,6 per cento prevista in termini programmatici a settembre 2015. Per gli anni successivi, si prevede una crescita tendenziale del PIL che si mantiene stabile al medesimo livello di quest'anno intorno all'1,2 per cento fino al 2018, accelerando all'1,3 per cento nel 2019, ponendosi al di sotto delle previsioni programmatiche elaborate a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del precedente DEF.

(variazioni percentuali)

	Consuntivo	Nota aggiornamento DEF 2015 PREVISIONI PROGRAMMATICHE settembre 2015					DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI aprile 2016			
	2015	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019	
PIL	0,8	1,5	1,6	1,5	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3	

La revisione delle stime di crescita del PIL nel 2016 risente, principalmente, del profilo di crescita dell'economia italiana nel 2015 che nella seconda metà dell'anno è risultato più contenuto rispetto alle attese, nonché del peggioramento dello scenario internazionale, in particolare, il perdurante rallentamento dei paesi emergenti, in primis la Cina, e le turbolenze sui mercati finanziari, legate sia al crollo dei prezzi del petrolio sia alla percezione del maggior rischio sui titoli bancari europei.

Sono state invece sostanzialmente confermate, nonostante il minor trascinamento dal 2015, le previsioni di crescita dei consumi delle famiglie formulate a settembre.

Nelle previsioni tendenziali, il PIL in termini nominali è previsto crescere del 2,2 per cento nel 2016. Negli anni successivi, mentre il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello del 2016, quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive e con il recupero del prezzo del petrolio e delle materie prime (2,8 per cento nel 2017-2018 e 3,0 per cento nel 2019).

Analisi delle componenti del quadro macroeconomico tendenziale

La tabella che segue riporta le previsioni tendenziali per gli anni 2016-2019 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2016, a raffronto con i dati di consuntivo del 2015.

(variazioni percentuali)

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
- spesa delle famiglie e I.S.P	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
- spesa delle P.A.	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8
Investimenti fissi lordi	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
- macchinari, attrezzature e vari*	1,1	2,2	3,6	3,7	2,9
- mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
- costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5
PIL nominale (miliardi di euro)	1.636,4	1.671,6	1.715,8	1.764,8	1.818,4

* Tale voce ricomprende gli investimenti in macchinari e attrezzature, in trasporti e in beni immateriali.

Fonte: DEF 2016, Sezione I: Programma di stabilità, Tab. II.1.

Come si evince dalla tabella, tutti i principali indicatori macroeconomici manifestano nell'anno 2016 un valore positivo rispetto al 2015, salvo **gli indicatori del commercio con l'estero**, che scontano gli effetti negativi del peggioramento del quadro economico internazionale.

In particolare, nelle nuove stime di crescita del Governo, l'andamento dei **consumi privati** accelera nel 2016 (+1,2 per cento), mantenendosi positivo anche negli anni successivi, favoriti dall'aumentato potere d'acquisto in termini di reddito reale. In tale ambito, i consumi delle famiglie e delle I.S.P. (Istituzioni sociali private) manifestano un ulteriore incremento di 1,4 punti percentuali nel 2016, rispetto alla crescita già manifestata nel 2015, con un andamento che si mantiene sostenuto al di sopra all'1,0 per cento in tutto il periodo (+1,0, +1,3 e +1,4 per cento, rispettivamente, nel triennio 2017-2019).

Anche **gli investimenti fissi lordi**, in recupero già nel 2015 dopo gli andamenti fortemente negativi degli anni passati, sono previsti in ulteriore crescita nel 2016. La crescita prosegue a ritmi sostenuti anche nel periodo successivo, sebbene le nuove previsioni siano nel complesso più caute di quanto ipotizzato a settembre.

Per quanto concerne **le esportazioni** – che hanno costituito l'unico apporto positivo alla crescita del PIL negli ultimi anni – esse continuerebbero a manifestare un andamento positivo nell'anno in corso, sebbene ad un ritmo moderato (+1,6 per cento), per ritornare ad una crescita media del 3,6 per cento nel periodo successivo.

Quanto **alla dinamica dei prezzi**, si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo rispetto al 2015, anno in cui l'inflazione è stata prossima a zero e l'inflazione armonizzata al consumo è cresciuta solo dello 0,1 per cento.

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei

prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP)
 Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Dipartimento del Tesoro</small>	Prezzi al consumo F.O.I. <small>variazioni percentuali in media d'anno Fonte: Istat</small>	Scostamento <small>Punti percentuali</small>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

(a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).

(b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).

Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2015" (aprile 2015).

Gli indicatori di finanza pubblica

Con riferimento al 2016, in corrispondenza di un indebitamento netto previsto al 2,3 per cento del PIL, il saldo strutturale dovrebbe attestarsi all'1,2 per cento del PIL, in peggioramento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2015.

L'indebitamento netto è previsto ridursi nello scenario programmatico portandosi all'1,8 per cento del PIL nel 2017 e allo 0,9 nel 2018, e, infine, in posizione di leggero avanzo nel 2019 (0,1 per cento del PIL).

Su base strutturale il saldo migliorerebbe dal -1,2 per cento del PIL del 2016 al -1,1 per cento nel 2017 e quindi al -0,8 nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019, assicurando così il sostanziale conseguimento dell'Obiettivo di Medio Termine (pareggio di bilancio).

Con riferimento al 2017, anno in cui dovrebbero diventare operative le clausole di salvaguardia pari a circa lo 0,9 per cento del PIL, il Governo dichiara di essere intenzionato a impostare la Legge di Stabilità per il 2017 al fine di attuare una manovra alternativa alle clausole. Manovra che verrà definita nei prossimi mesi, nel rispetto del nuovo obiettivo indebitamento netto pari all'1,8 per cento del PIL (più alto di 0,7 punti percentuali di Pil, rispetto al dato dell'ultima nota di aggiornamento e di 1 punto percentuale rispetto al Def dell'anno passato).

Nell'analisi delle singole componenti la presente trattazione fa riferimento al **comparto della Amministrazioni Locali** (comprende Regioni, Perimetro Sanitario, Comuni e Province), che evidenzia nel 2015 un saldo positivo pari a 8,2 miliardi, con un incremento di 3,5 miliardi rispetto al 2014. Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali complessivi pari a 254.299 milioni (-746 milioni rispetto al 2014, -0,3%) e un ammontare di pagamenti finali complessivi pari a 246.080 milioni (-4.221 milioni rispetto al 2014, -1,7%). Dal lato dei pagamenti si registra, rispetto all'anno precedente, la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi (-5.741 milioni, -5,0%), dei trasferimenti correnti a imprese (-1.570 milioni), delle spese di personale (-1.249 milioni, -13,3%), l'aumento delle spese per investimenti fissi lordi (+1.537 milioni, +9,5%) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (+176 milioni, +4,2%).

Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità di dedurre il 140% degli importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta

sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.

La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultato dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.

Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norme tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.

In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conterrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione - diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.

Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 201 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.

Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che - tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016-2019.

Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate dalla legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Il Patto di Stabilità Interno e la regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).

Nel contesto normativo previgente, il Patto di Stabilità Interno definiva il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Dal 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa sono stati superati dalla regola del **pareggio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali valide ai fini dei

saldi di finanza pubblica secondo l'articolo 1, comma 712 della Legge di Stabilità 2016.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Il ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo¹, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Gli strumenti della programmazione regionale

Gli strumenti di programmazione delle regioni sono i seguenti:

- a) entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;
- b) la Nota di aggiornamento del DEFR, da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;
- c) il disegno di legge di stabilità regionale, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato;
- d) il disegno di legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato;
- e) il piano degli indicatori di bilancio, approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio;
- f) il disegno di legge di assestamento del bilancio, presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno;
- g) gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio;
- j) gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio, da presentare al Consiglio entro il mese di gennaio di ogni anno;
- k) gli specifici strumenti di programmazione regionale formulati in attuazione di programmi statali, comunitari e regionali e definiti nelle specifiche normative regionali in materia di programmazione generale e settoriale.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

L'Amministrazione impegna ogni risorsa per la realizzazione del programma di mandato attraverso una netta separazione delle competenze fra organi politici ed apparato dirigente.

La dinamica delle attività, finalizzate alla realizzazione del programma, è improntata ad una chiara definizione degli obiettivi strategici in fase preventiva, alla misurazione del grado di misurazione degli obiettivi in fase di consuntivazione dei dati e nella capacità di riprogrammazione intermedia dell'attività amministrativa connessa.

La programmazione degli obiettivi strategici sarà realizzata in modo partecipato già dalla fase di costruzione delle previsioni finanziarie, che non può prescindere da un'analisi dettagliata dei dati finanziari del contesto specifico di ogni servizio.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata in data 08 Agosto 2014;

Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

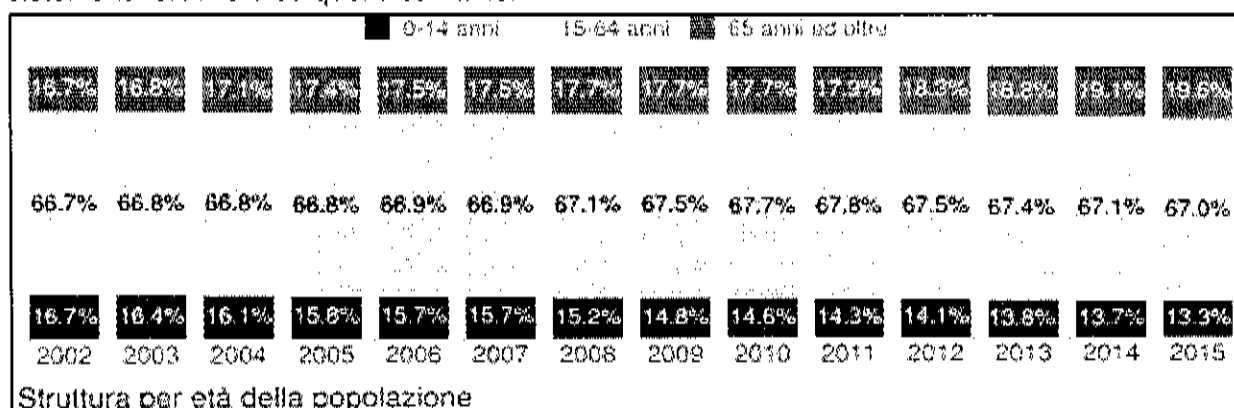
L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (31.12.2001)		n°	
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	13968
di cui:	maschi	n°	6771
	femmine	n°	7197
	nuclei familiari	n°	5466
	comunità/convivenze	n°	2
Popolazione al 1 gennaio 2015 (anno precedente)		n°	13968
Nati nell'anno		n°	107
Deceduto nell'anno		n°	139
Saldo naturale		n°	-32
Immigrati nell'anno		n°	274
Emigrati nell'anno		n°	295
Saldo migratorio		n°	-21
Popolazione al 31 dicembre 2015 (anno precedente)		n°	13915
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	702
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	889
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	2136
In età adulta (30/65 anni)		n°	6855
In età senile (oltre 65 anni)		n°	3369
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2011	0,93 %
		2012	0,91 %
		2013	0,82 %
		2014	0,83 %
		2015	0,77 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2011	0,82 %
		2012	0,86 %
		2013	0,74 %
		2014	0,74 %
		2015	0,99 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti		n°	22000
entro il			30/04/2013
Livello di istruzione della popolazione residente: media-buona			
Condizione socio-economica delle famiglie: discreta con grosse sacche di povertà.			

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

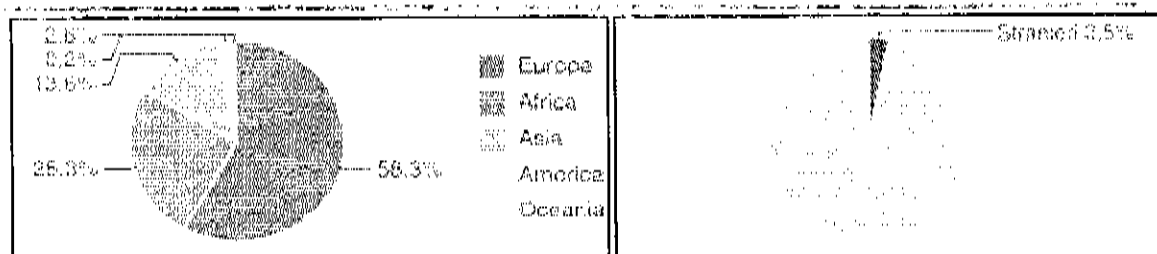


Popolazione Straniera.

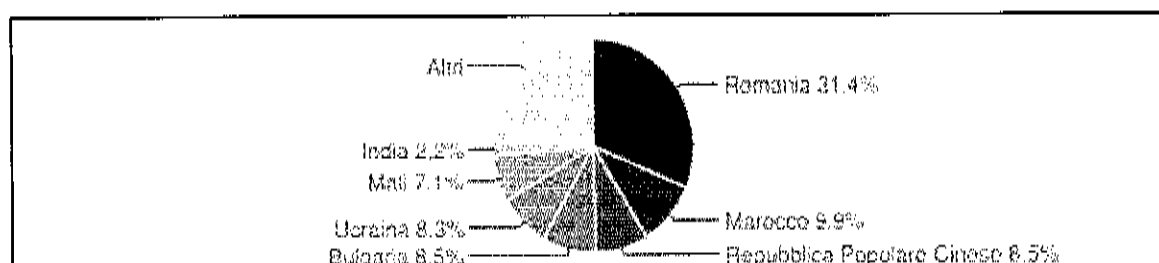
Popolazione straniera residente ad **Amantea** al 1° gennaio 2015. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti ad Amantea al 1° gennaio 2015 sono **494** e rappresentano il 3,5% della popolazione residente.

Gli stranieri residenti ad Amantea al 1° gennaio 2015 sono **494** e rappresentano il 3,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 31,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (9,9%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (8,5%).



Popolazione: trend storico

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione complessiva al 31 dicembre	13951	13951	13951	0	13915
In età prescolare (0/6 anni)	702	702	702		702
In età scuola obbligo (7/14 anni)	889	889	889		889
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	2136	2136	2136		2136
In età adulta (30/65 anni)	6855	6855	6855		6855
In età senile (oltre 65)	3369	3369	3369		3369

Territorio:

Il territorio del comune di Amantea si estende su una superficie 33.16 km² in direzione nord-sud parallelamente al mar Tirreno. I confini naturali del comune di Amantea sono delimitati a nord con Belmonte Calabro dal fiume Verre, a ovest dal mar Tirreno, a sud con Nocera Terinese in provincia di Catanzaro dal fiume Savuto, e infine a est da alcune cime della Catena Costiera con i comuni di Cleto, Serra d'Aiello e con l'ex-frazione di San Pietro in Amantea.

Il territorio amanteano è solcato da diversi fiumi o torrenti provenienti dalla Catena Costiera dell'entroterra: tutti sono a carattere torrentizio. Possono dunque raggiungere anche una grande portata d'acqua in inverno ma in estate appaiono inesorabilmente in secca, salvo non ci siano grandi piogge che provocano spesso piene improvvise e dannose, oltre che pericolosissime. I corsi d'acqua sono dunque, partendo da nord in direzione sud spostandosi lungo la costa tirrenica:

- *Fiume Verre*, corso d'acqua originato da Monte Cocuzzo (1541 m s.l.m.) che scende per circa sette chilometri scavando una vallata attraverso i comuni di Lago e Belmonte Calabro. Per le sue sponde, che segnano il confine tra i comuni di Amantea e Belmonte, è stata proposta dal WWF locale l'istituzione di una riserva regionale protetta visto il loro grande interesse naturalistico.
- *Fiume Catocastro*, corso d'acqua originato da Monte Cocuzzo (1541 m s.l.m.) che scende per ~~circa nove chilometri scavando una vallata attraverso il comune di Lago. Scorre~~ parallelamente alla Strada Provinciale 278 Cosenza-Amantea.
- *Torrente Santa Maria*, corso d'acqua a carattere torrentizio che attraversando la parte bassa della città con la sua foce delimita il Lungomare.
- *Torrente Calcato*.
- *Torrente Colongi*, corso d'acqua che scorre delimitando il limite meridionale estremo dell'abitato di Amantea. Conosciuto per le sconcertanti imprese di Marylou Ianni, sulla cui vita sarà girato un film burlesco.
- *Fiume Oliva*, nasce sul monte Scudiero sulla Catena Costiera nei pressi di Potame. Sfocia, dopo 18 km, nel Mar Tirreno nella omonima frazione (Oliva) poco più a nord di Campora San Giovanni.
- *Torrente Rubano*
- *Torrente Torbido che delimita il confine tra la provincia di Cosenza e Catanzaro*

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIEKm² 66,00**Risorse Idriche:**

Laghi n°

Fiumi e Torrenti n° 4

Strade:

Statali km 62,00

Provinciali km 0,00

Comunali km 44,00

Vicinali km 20,00

Autostrade km 0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>

**PIANO INSEDIAMENTI
PRODUTTIVI**

* Industriali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Artigianali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 170, comma 7, D.L.vo
267/2000)Si ☒ No ☐

PEEP Area Interessata 20.480 mq

Area Disponibile 23.980 mq

PIP Area Interessata 110.750 mq

Area Disponibile 41.017 mq

Piano Strutturale Associato con i Comuni di Aiello Calabro, Belmonte Calabro, Cleto, San Pietro in Amantea, Serra d'Aiello.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 66,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n°	
----------	--

Fiumi e Torrenti n° 4

Strade:

Statali km 62,00		
------------------	--	--

Provinciali km 0,00

Comunali km 44,00

Vicinali km 20,00

Autostrade km 0,00

Economia insediata

Il modello di sviluppo di Amantea, in linea con il modello della provincia di Cosenza, pur presentando segnali di vitalità, negli ultimi anni ha avuto difficoltà a crescere per "linee esterne", con una incidenza bassa di gruppi e reti di imprese e l'assenza di distretti industriali. Ciò ha determinato un modello di crescita, basato sugli interventi straordinari e sul mercato locale. In particolare, l'organico risulta così distribuito:

Industrie:	210	Addetti:	826	Percentuale sul totale:	27,12%
Servizi:	414	Addetti:	894	Percentuale sul totale:	29,35%
Amministrazione:	31	Addetti:	553	Percentuale sul totale:	18,15%
Altro:	250	Addetti:	773	Percentuale sul totale:	25,38%

A riguardo si evidenzia che il tessuto economico sviluppa la sua maggiore attività nel settore turistico alberghiero, commerciale e produttivo.

Il territorio di Amantea, come tutta la Provincia di Cosenza, è privo di distretto industriale. Per distretto industriale si intende un gruppo di imprese, territorialmente contigue e collegate da elementi di complementarità e comunanza. L'imprenditoria di Amantea è quasi totalmente domestic oriented ed è timidamente indirizzata all'internazionalizzazione. La propensione all'export ed il tasso di apertura sono bassi. Oltre ai principali paesi europei, tra i mercati, dove vengono collocate le esportazioni, emergono gli Stati Uniti e il Canada, mentre i più importanti paesi importatori sono Germania, Francia e Spagna.

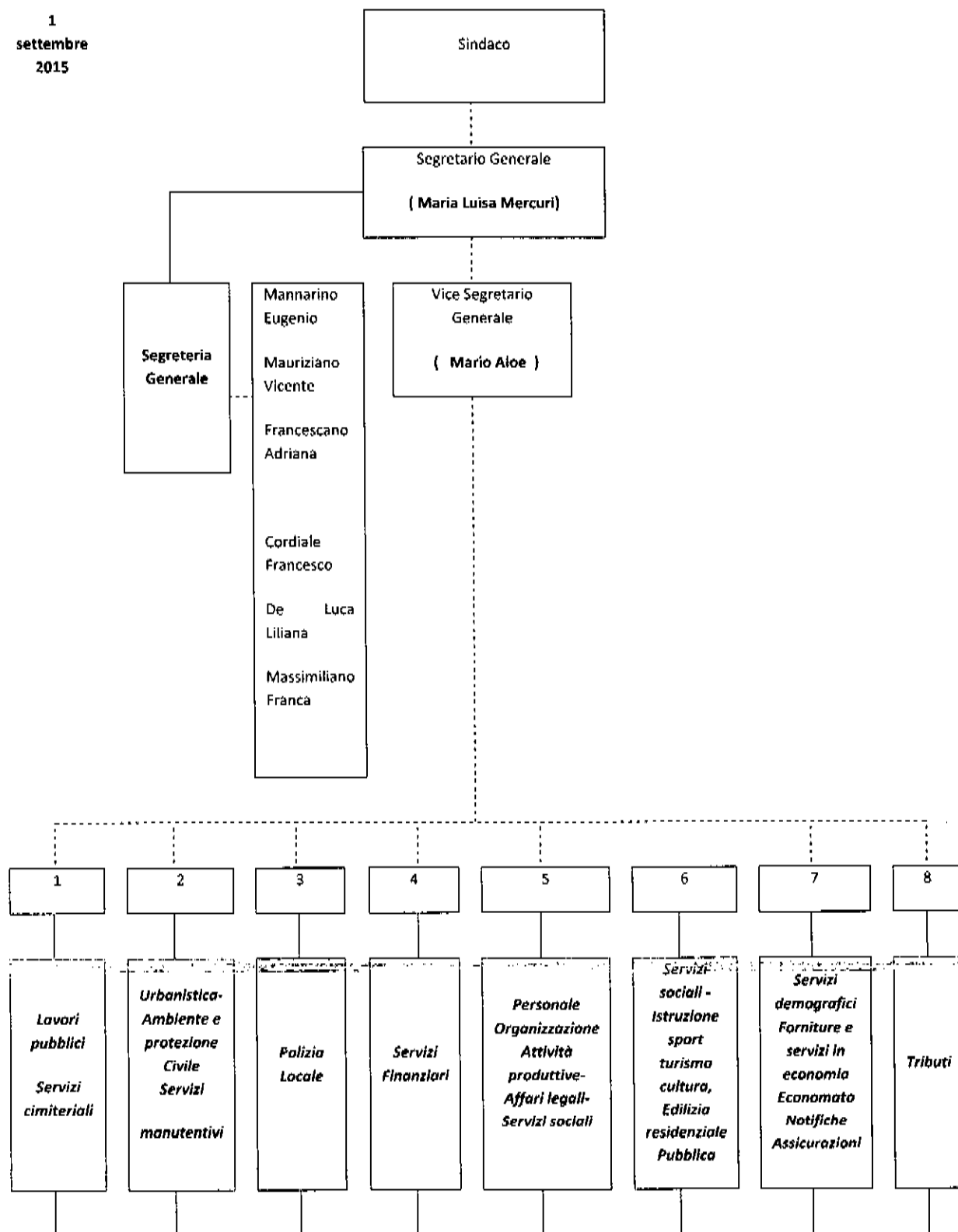
1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

1
settembre
2015



Lorello Franco	Pileggi Domenico	Caruso Emilio	Segretario comunale	Aloe Mario	Trafficante Anna	Socievole Giancarlo	Socievole Giancarlo
La Vergata Pietro	Clemente Silvio	Bazzarelli Giacomo	Caruso Caterina	Africano Liliana	Schettini Concetta	Zagordo Maria Concetta	Posteraro Rocco

De Santo Marcello	Curcio Pino	Osso Emilio			Cortese Giacinta			Spina Antonio	Bosso Franco
	Molinaro Salvatore	Policicchio Franco			Caruso Annamaria			Morelli Gennaro	Aloe Salvatore
	Caruso Giuseppe	Provenzano Gilberto			Curcio Giuseppe			Caruso Fortunata	Currenti Rosa
	Mazzotta Angelo	Aloe Franca			Triestino Franca			Bruno Emma	
	Staccuneddu Aurelio	Manna Salvatore			Curcio Giuseppe			Metallo Vanda	
	Mirabelli Vincenzo	Amantea Antonella						De Luca Giancarlo	
	Curcio Marino Rocco	Amendola Andreas						Mauriziano Francesca	
	Ianni Francesco	Casalinuovo Davide						Furguele Fortunato	
	Figlioli Raffaele	Di Rende maria							
	Marsico Pasquale	Donadio Marilena							
		Mendicino Rosario							
		Montemagno Anna							
		Morelli Ersilia							
		Morelli Francesco							
		Rizzo Francesco							

Servizi e Strutture

Attività		2015	2016	2017	2018
Asili nido	n.0	S	S	S	S
Scuole materne	n.5	S	S	S	S
Scuole elementari	n.4	S	S	S	S
Scuole medie	n.2	S	S	S	S
Esistenza depuratore		S	S		
Rete acquedotto in Km					
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini		S S	S S	S S	S S
Raccolta Differenziata		S	S	S	S
Esistenza discarica		S	S	S	S

Organismi gestionali (convenzioni con altri Enti o Unioni di comuni ecc.)

Nessun organismo gestionale è istituito ed attivo alla data di elaborazione del presente documento. l'unica convenzione in vigore è quella per l'elaborazione del P.S.C. Piano Strutturale Comunale Associato con i Comuni di Serra d'Aiello, Cleto, Aiello Calabro, Belmonte Calabro, San Pietro in Amantea, come da Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 24/10/2014. L'amministrazione si riserva di attivare nuove convenzioni per la gestione associata di servizi o funzioni Comunali, nel caso tale forma gestionale consenta economie di gestione o nuovi e migliori servizi ai cittadini.

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	Azione da Compiere	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2015	Note
Lamezia Multiservizi SPA	Mantenimento	1,03	25.825,00	500 azioni ordinarie

	Esercizio in corso	Programmazione Pluriennale		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Aziende	1,03%	1,03%	1,03%	1,03%

Sugli indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate non sono in programma variazioni.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	9.254.011,44	8.184.235,67	8.307.794,06	8.172.322,14	8.386.660,98	8.386.660,98
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.839.674,08	1.244.433,81	3.415.318,77	3.065.826,41	3.072.478,20	3.072.478,20
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	3.288.773,84	4.094.274,62	4.866.548,64	4.800.395,29	4.801.160,58	4.801.160,58
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	630.066,00	1.273.836,41	2.002.187,80	1.442.433,42	1.411.789,83	1.411.789,83
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	9.900.887,45	3.899.280,37	4.571.877,84	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	11.740.329,12	6.925.100,23	11.977.590,00	11.977.590,00	11.977.590,00	11.977.590,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	741.517,32	2.391.099,33	2.652.975,73	2.652.975,73	2.666.240,61	2.666.240,61

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Con riferimento alla presente sezione si richiama integralmente la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 12.8.2015, con la quale è stato approvato il piano annuale e triennale dei Lavori Pubblici, per fare parte integrante e sostanziale del presente documento, ai sensi della normativa di riferimento. La presente sezione si intende variata ed adeguata, senza ulteriori atti, nel caso il Consiglio deliberi un nuovo piano annuale e triennale dei lavori pubblici, così come si intende variata per gli esercizi successivi, essendo la volontà del consiglio, vincolante per la gestione del DUP. Si stabilisce che nel testo delle delibere e nella richiesta di voto ai consiglieri, nella decisione della delibera di riferimento qui trattata, sia espressamente inserita la dicitura: **"La presente delibera varia ed integra il Documento Unico di programmazione per la parte di relativa competenza"**.

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

Le risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi provengono dalle entrate tributarie e da servizi, dai trasferimenti dello stato e dalle misure regionali ed europee per ciò che attiene le spese d'investimento.

TARI

TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti) come da Delibera C.C. n. 15 del 30.04.2016 come risulta dal seguente prospetto:

UTENZE	Parte Fissa QUF (€/mq)	Parte Variabile QUV (€/anno)
1 Componente	0.98	70.46
2 Componenti	1.00	126.82
3 Componenti	1.02	162.05
4 Componenti	1.03	190.24
5 Componenti	1.04	202.92
6 o più componenti	1.05	231.10

	UTENZE	Parte Fissa (€/mq)	Parte Variabile (€/anno)	TARI (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.74	1.05	1.79
2	Cinematografi e teatri	0.55	0.79	1.34
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.52	0.74	1.26
4	Campeggi, distributori carburanti impianti sportivi	0.87	1.25	2.12
5	Stabilimenti Balneari	0.69	0.99	1.68
6	Esposizioni, Autosaloni	0.67	0.96	1.63
7	Alberghi con ristorante	1.65	2.37	4.03
8	Alberghi senza ristorante	1.27	1.81	3.08
9	Case di cura e riposo	1.28	1.84	3.11
10	Ospedale	1.68	2.40	4.08
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.37	1.96	3.34
12	Banche ed Istituti di Credito	0.93	1.32	2.25
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.07	1.53	2.59
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.76	2.52	4.28

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato	1.07	1.53	2.59
16	Banchi di mercato beni durevoli	1.96	2.80	4.76
	* Idem utenze giornaliere	2.15	3.08	5.24
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista	1.76	2.52	4.28
18	Attività artigianali tipo Botteghe: Falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.22	1.74	2.96
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.62	2.31	3.93
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1.10	1.57	2.68
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.08	1.55	2.63
22	Ristoranti, trattorie, Osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3.42	4.31	7.74
	* Idem utenze giornaliere	3.77	4.74	8.51
23	Mense, birrerie, amburgherie	3.57	4.34	7.91
24	Bar , caffè, pasticceria	3.11	4.27	7.39
	-idem utenze giornaliere	3.43	4.70	8.13
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.86	4.10	6.96
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2.87	4.11	6.98
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4.00	5.14	9.15
28	Ipermercati di generi misti	3.20	4.57	7.77
29	Banchi di Mercato genere alimentari	2.81	4.39	7.20
	Idem utenze giornaliere	3.09	4.83	7.92
30	Discoteche, high-club	2.24	2.59	4.83

TASI

TASI anno 2016, come da delibera Consiglio Comunale n.13 del 30.04.2016 di conferma delle aliquote 2015, come risulta dal seguente prospetto:

Tipologia immobile	Aliquota
Unità Immobiliari, adibite ad abitazione principale iscritte in catasto nella Categoria A1, A8, A9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale) già soggette ad IMU	0 per mille
Immobili adibiti ad abitazione principale e pertinenze (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità per categorie catastali C/2, C/6 e C/7	0 per mille
Tutte le altre tipologie di fabbricati	1,5 per mille
Aree edificabili	0
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Immobile merce	1 per mille

IMU

- 1) dell'Imposta Municipale Propria IMU 2016 come da delibera Consiglio Comunale n.14 del 30.04.2016 di conferma delle aliquote 2015:
 - a. Unità Immobiliari, adibite ad abitazione principale iscritte in catasto nella Categoria A1, A8, A9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale) aliquota **5,5 per mille**;
 - b. Unità immobiliari tenute a disposizione, iscritte in Catasto nella categoria "A" e "C" escluse "C1" comprese categoria "D" aliquota dello **8,5 per mille** con esclusione di quelle esentate per legge;
 - c. Unità immobiliari iscritte in Catasto nella Categoria "C1" aliquota dello **7,6 per mille**;
 - d. Fabbricati iscritti in Catasto nella categoria D 7 adattati per l'industria aliquota dello **7,6 per mille**
 - e. Terreni agricoli, ad eccezione di quelli per i quali è prevista l'esenzione di cui all'art. 1 del D.L. n° 4 del 24 gennaio 2015 convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2015, n. 34, aliquota **7,6 per mille**;
 - f. Aree fabbricabili, aliquota del **10,0 per mille**;

ADDIZIONALE IRPEF ANNO 2016.

Come da delibera Consiglio Comunale n.12 del 30.04.2016 di conferma aliquota 2015- Si conferma l'aliquota dello 0,6x100

Servizi a domanda individuale.

Come da Deliberazione G.C. n. 80 del 28.04.2016

Servizio	Prestazione erogata	Unità misura	Tariffe
Mensa	Refezione scuole materne	Ticket/mese	1.60 iva inclusa
Porto Turistico	Posteggio imbarcazioni	Canone/gg	Come da delibera GC n. 262 del 29.09.2010 modificata con delibera GC n. 363 del 30.12.2010
Teatro Parchimetro	Utilizzo locali Parcheggio custodito lampade votive	Canone/mese Ticket/ora	Come da delibera GC n. 06 del 06.02.2015 0,50/ora
Lampade Votive		Canone/annuo	Canone lampade € 15,85 + iva 22% Diritti di allaccio € 10,16 + iva 22%

Servizio idrico

Come da Delibera GC n. 84 del 28.04.2016 di conferma:

- Servizio idrico, conferma per l'anno 2016 delle tariffe del servizio idrico integrato come da Delibera GM n. 167 del 16.07.2015;
- Canone Fognatura, conferma per l'anno 2016 del canone fognatura come da Delibera GM n. 167 del 16.07.2015;

Tosap 2016

Come da Delibera GC n. 81 del 28.04.2016 a conferma delle tariffe 2015.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp. 2014	Impegni Comp. 2015	Assestato 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2017	2018	2019
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	12.283.600,25	12.466.601,43	16.903.373,71	15.749.156,90	15.828.225,68	15.828.225,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.190.970,88	1.418.275,26	12.726.276,95	1.579.778,52	1.302.725,07	1.302.725,07
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.341.295,77	4.422.970,80	561.430,50	531.276,70	541.138,84	541.138,84
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.740.329,12	6.925.100,23	11.977.590,00	11.977.590,00	11.977.590,00	11.977.590,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	741.517,32	2.391.099,33	2.652.975,73	2.652.975,73	2.666.240,61	2.666.240,61

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
P01	22.329.510,41	0,00	914.987,90	23.244.498,31	21.100.241,26	0,00	195.790,86	21.296.032,22	22.613.945,23	0,00	93.507,78	22.712.452,99
P02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P03	188.102,72	0,00	213.000,00	401.102,72	153.933,73	0,00	13.000,00	166.933,73	153.933,73	0,00	0,00	153.933,73
P04	404.989,14	0,00	2.384.568,44	2.789.557,58	409.968,40	0,00	2.921.980,79	3.331.949,19	411.168,64	0,00	0,00	411.168,64
P05	559.347,75	0,00	3.910.330,05	4.469.677,80	591.320,40	0,00	2.968.597,09	3.459.908,09	591.320,40	0,00	921.674,05	1.512.994,45
P06	3.259.433,03	0,00	1.203.450,00	4.462.883,03	2.841.487,41	0,00	503.894,40	3.345.381,81	2.911.457,86	0,00	242.400,00	2.853.857,86
P07	714.781,23	0,00	2.921.141,70	3.635.922,93	715.344,68	0,00	498.359,59	1.213.704,27	633.752,83	0,00	678.845,19	1.312.597,99
P08	0,00	0,00	75.173,05	75.173,05	0,00	0,00	75.173,63	75.173,63	0,00	0,00	0,00	0,00
P11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.456.104,28	0,00	11.022.651,74	39.078.816,02	27.812.295,98	0,00	7.076.376,99	34.888.672,96	28.020.578,66	0,00	1.936.427,00	29.957.005,66

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Gestione del patrimonio

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	0,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017	SPESE	COMPETENZ A 2017	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	669.718,77		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	379.234,86				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.172.322,14	22.727.960,77	Titolo 1 - Spese correnti	15.749.156,90	25.968.410,25
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.065.826,41	4.644.736,60			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.800.395,29	14.815.684,23	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.579.778,52	18.133.995,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.442.433,42	9.079.906,97	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	4.643,80
Totale entrate finali	17.480.977,26	51.268.288,57	Totale spese finali	17.328.935,42	44.107.049,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	8.618.741,80	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	531.276,70	984.995,19
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.977.590,00	11.977.590,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.977.590,00	12.177.421,70
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.652.975,73	3.150.767,63	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.652.975,73	3.452.021,08
Totale Titoli	32.111.542,99	75.015.388,00	Totale Titoli	32.490.777,85	60.721.487,48
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		14.293.900,52			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.160.496,62	75.015.388,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	32.490.777,85	60.721.487,48

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	3	1			
B1 – B7	31	23	B3 – B7	12	
C1 – C5	36	32			
D1 – D6	16	10	D3 – D6	7	

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
A	OPERAIO	2	0	D6	RESPONSABILE SERV.FINANZ	1	1
B1	ESECUTORE	10	5	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
B3	COLLABORATORE	12	10	C4	ISTRUTTORE	2	2
C2	ISTRUTTORE AA.TECNICO	1	1				
C4	GEOMETRA	4	4				
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0				
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	3					

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
C1	4	0		C2	ISTRUTTORE	4	4
C3	9	8	7	C4	ISTRUTTORE	2	2
D2	2	2	1	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
D3	1	0	0	D5	FUNZIONARIO ANAGRAFE	1	1

Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	650.377,37		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	5.707.257,91		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.307.794,06	8.172.322,14	8.386.660,98
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	3.415.318,77	3.065.826,41	3.072.478,20
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	3.415.318,77	3.065.826,41	3.072.478,20
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.866.548,64	4.800.395,29	4.801.160,58
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.002.187,80	1.442.433,42	1.411.789,83
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	18.591.849,27	17.480.977,26	17.672.089,59
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.793.678,19	15.639.461,38	15.718.530,16
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	2.772.736,35	3.458.685,48	4.337.276,16
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	200.000,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	13.820.941,84	12.180.775,90	11.381.254,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.726.276,95	1.579.778,52	1.302.725,07
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	361.877,50		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	1.547.734,34		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		

L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	10.816.665,11	1.579.778,52	1.302.725,07
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		24.637.606,95	13.760.554,42	12.683.979,07
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		311.877,60	3.720.422,84	4.988.110,52
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		311.877,60	3.720.422,84	4.988.110,52

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 02 - Giustizia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 02 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commercial e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale edel patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO OST 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

OBIETTIVO STRATEGICO OST 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul

territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO OST 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO OST 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

OBIETTIVO STRATEGICO OST 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo

fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

OBIETTIVO STRATEGICO OST 20 - Fondi da ripartire

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO OST 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

.Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	650.377,37	64.234,86	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	14.382.459,36	13.522.944,10	16.589.661,47	16.038.543,84	16.260.299,76	16.260.299,76
Totale Entrate Correnti (A)	14.382.459,36	13.522.944,10	17.240.038,84	16.102.778,70	16.260.299,76	16.260.299,76
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	669.718,77	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	564.445,02	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	564.445,02	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	669.718,77	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	5.707.257,91	315.000,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	10.530.953,45	5.173.116,78	6.574.065,64	1.442.433,42	1.411.789,83	1.411.789,83
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	564.445,02	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	564.445,02	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	10.530.953,45	5.173.116,78	12.281.323,55	1.757.433,42	1.411.789,83	1.411.789,83
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	11.740.329,12	6.925.100,23	11.977.590,00	11.977.590,00	11.977.590,00	11.977.590,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	741.517,32	2.391.099,33	2.652.975,73	2.652.975,73	2.666.240,61	2.666.240,61

Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	37.395.259,25	28.012.260,44	44.821.646,89	32.490.777,85	32.315.920,20	32.315.920,20
--	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	9.254.011,44	8.184.235,67	8.307.794,06	8.172.322,14	8.386.660,98	8.386.660,98
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.254.011,44	8.184.235,67	8.307.794,06	8.172.322,14	8.386.660,98	8.386.660,98

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.839.674,08	1.244.433,81	3.415.318,77	3.065.826,41	3.072.478,20	3.072.478,20
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.839.674,08	1.244.433,81	3.415.318,77	3.065.826,41	3.072.478,20	3.072.478,20

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp. 2014	Acc. Comp. 2015	Assestato 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2017	2018	2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.098.650,97	3.827.074,51	4.747.098,30	4.680.944,95	4.681.112,99	4.681.112,99
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	10.753,61	23.819,10	17.488,91	17.488,91	17.576,36	17.576,36
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	179.369,26	243.381,01	101.961,43	101.961,43	102.471,23	102.471,23
Totale	3.288.773,84	4.094.274,62	4.866.548,64	4.800.395,29	4.801.160,58	4.801.160,58

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp. 2014	Acc. Comp. 2015	Assestato 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2017	2018	2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	263.866,00	578.761,60	699.287,80	135.493,42	102.375,33	102.375,33
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	36.566,45	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	116.200,00	502.316,35	808.000,00	812.040,00	812.040,00	812.040,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	250.000,00	156.192,01	494.900,00	494.900,00	497.374,50	497.374,50
Totale	630.066,00	1.273.836,41	2.002.187,80	1.442.433,42	1.411.789,83	1.411.789,83

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

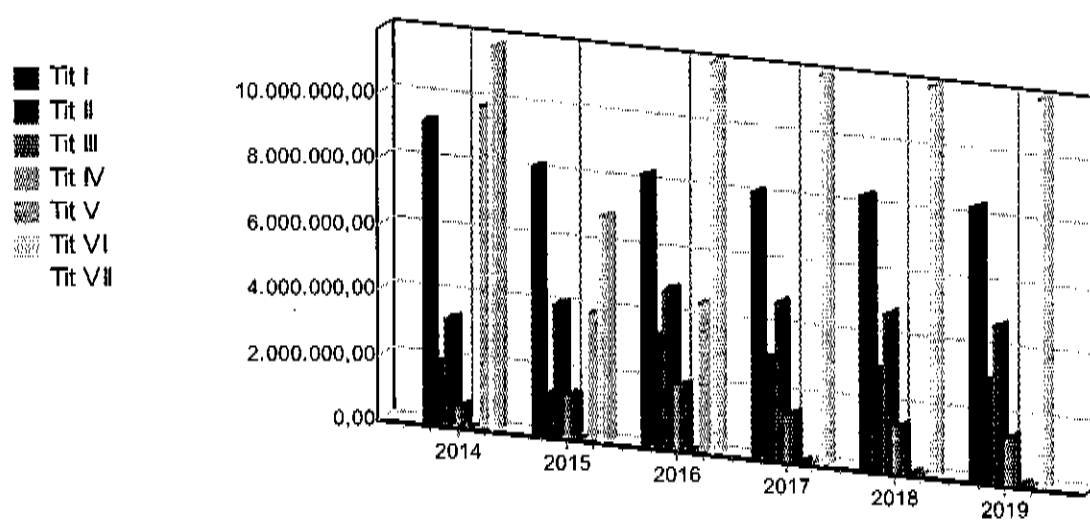
	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	7.400.887,45	3.899.280,37	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.500.000,00	0,00	4.571.877,84	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.900.887,45	3.899.280,37	4.571.877,84	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.740.329,12	6.925.100,23	11.977.590,00	11.977.590,00	11.977.590,00	11.977.590,00



2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

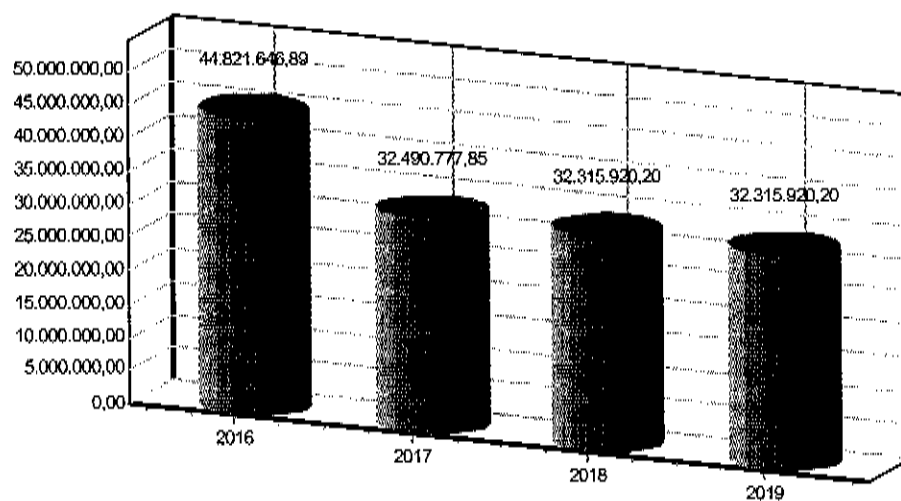
Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che (aumentano/riducono) l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018	2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.875.921,85	2.046.185,65	2.005.634,80	2.005.634,80
02 - Giustizia	1.515,00	1.515,00	1.522,57	1.522,57
03 - Ordine pubblico e sicurezza	945.220,63	758.242,93	761.750,16	761.750,16
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.205.534,02	708.944,07	711.395,75	711.395,75
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	293.649,71	27.492,21	27.627,16	27.627,16
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	584.560,11	57.380,95	57.584,98	57.584,98
07 - Turismo	152.584,45	74.021,11	72.948,37	72.948,37
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.224.760,11	753.923,94	763.013,56	763.013,56
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.471.754,14	3.386.512,64	2.841.106,04	2.841.106,04
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.636.617,47	577.583,36	590.465,73	590.465,73
11 - Soccorso civile	6.000,00	6.060,00	6.030,00	6.030,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.054.514,74	2.061.231,56	2.064.562,31	2.064.562,31
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.203.576,23	1.368.875,12	1.054.284,31	1.054.284,31
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	459.635,52	489.635,52	492.083,70	492.083,70
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	3.212.736,35	3.768.685,48	4.427.726,16	4.427.726,16
50 - Debito pubblico	1.777.467,33	1.757.153,95	1.759.320,49	1.759.320,49
60 - Anticipazioni finanziarie	12.062.623,50	11.994.358,63	12.012.623,50	12.012.623,50
99 - Servizi per conto terzi	2.652.975,73	2.652.975,73	2.666.240,61	2.666.240,61
Totale	44.821.646,89	32.490.777,85	32.315.920,20	32.315.920,20

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2017	2018	2019
<i>Parte Corrente</i>	650.377,37	64.234,86	0,00
<i>Parte Capitale</i>	5.707.257,91	315.000,00	0,00
Totale	6.357.635,28	379.234,86	0,00

Gestione della Spesa

	2017	2018	2019
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

.....

Missione01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

ProgrammaPOP_0101 - Organi istituzionali

Scheda Obiettivo OOP 0101 - Organi istituzionaliAnno di inizio: 2017Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestioneDescrizione dell'obiettivo:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento

Analisi della situazione interna 1.3 del presente documento**Risorse Strumentali**

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	236.999,11	231.825,50	231.825,50
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	236.999,11	231.825,50	231.825,50
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	236.999,11	231.825,50	231.825,50
--	---------------	-------------------	-------------------	-------------------

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017		2018		2019	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	236.999,11	0,00	231.825,50	0,00	231.825,50	0,00
TOTALE	236.999,11	0,00	231.825,50	0,00	231.825,50	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Scheda Obiettivo OOP 0102 - Segreteria generale**Anno di inizio:** 2017**Obiettivo strategico di riferimento:** OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Descrizione dell'obiettivo:**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento

Analisi della situazione interna 1.3 del presente documento**Risorse Strumentali**

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	679.158,76	669.546,58	669.546,58
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	679.158,76	669.546,58	669.546,58
II	Spesa in conto capitale	12.180,60	15.075,00	15.075,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	691.339,36	684.621,58	684.621,58

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017		2018		2019	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	691.339,36	0,00	684.621,58	0,00	684.621,58	0,00
TOTALE	691.339,36	0,00	684.621,58	0,00	684.621,58	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
<i>Scheda Obiettivo OOP 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</i>
Anno di inizio: 2017
Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Servizio finanziario

- Consulenza agli Organi Istituzionali in materia finanziaria e tributaria, rapporti con altri Enti per la costituzione di uffici associati o convenzionati (D.L. n.78/2010 e s.m.i.) supporto e consulenza per la gestione dei servizi associati e da associare;
- Progettazione e realizzazione Piano Esecutivo di Gestione, obiettivi, MISSIONI di lavoro, programmazione finanziaria;
- Controllo di gestione;
- Elaborazione di forme di promozione delle azioni del Comune finalizzate ad allargare la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni;
- Supplenza, in caso di assenza, dei responsabili di settore;
- gestione associata del servizio finanziario per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e l'ottimizzazione delle risorse economiche-finanziarie, umane e strumentali.
- Gestione di tutte le attività inerenti il servizio finanziario, a partire dalla fase istitutiva - costitutiva e procedimentale (Bilanci, programmazione, rendicontazione, con relativa certificazione, gestione dei pagamenti e delle relative scadenze; adempimenti quali dichiarazioni fiscali, Mod.770, IVA, Certificazioni - proposte di determinazione), comprendenti le seguenti attività:
 - Controllo e raccordo nella predisposizione dei documenti contabili di previsione e di rendicontazione;
 - Pubblicazione dei dati relativi alla programmazione e rendicontazione;
 - Sviluppo sistemi di innovazione dei procedimenti;
 - Supporto nella gestione dei processi di completamento dell'informatizzazione di tutti i procedimenti per il loro adeguamento alle normative in materia di trasparenza;
 - Elaborazione mandati di pagamento e reversali d'incasso;
 - Registrazione impegni contabili e relativo controllo di gestione;
 - Verifica circa il corretto utilizzo delle ore lavorative del personale;
 - Attività di accertamento e relativa emissione degli atti in senso formale-documentale ed oggettivo-sostanziale, e di contestazione delle violazioni agli obblighi tributari e contributivi;

Controllo di gestione

- Introdurre all'interno del Comune un sistema di controllo di gestione con caratteristiche di controllo

- funzionale riferito all'attività dell'ente, il cui scopo è il miglioramento dell'azione amministrativa in termini di efficienza, efficacia ed economicità della spesa pubblica locale;
- il controllo interno qui richiesto deve essere finalizzato a ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
 - L'unità operativa controllo di gestione non svolge un'attività ispettiva di verifica ma si pone come
 - attività di supporto nella gestione in quanto è chiamata a:
 - A. Collaborare con l'Amministrazione nella stesura del Piano esecutivo di gestione e successivamente nella definizione del Piano della Performance.
 - B. Controllare la realizzazione dei programmi e dei MISSIONI stabiliti dall'ente e dei risultati raggiunti mediante l'utilizzo di analisi di efficacia.
 - C. Verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta ed efficiente gestione delle risorse pubbliche attraverso analisi di efficienza.
 - D. Contribuire all'imparzialità ed al buon andamento dell'azione amministrativa.
 - E. Compiere analisi degli scostamenti per orientare nuovamente la gestione.
 - F. Predisporre i referti della gestione e trasmetterli all'Amministrazione, al Segretario, Ai Responsabili, al Nucleo di valutazione, alla Corte dei Conti.
 - Adeguamento di tutti i procedimenti al DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33. Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
 - Adeguamento di tutti i processi di individuazione del contraente e di acquisizione di beni e servizi, alla nuova normativa ed alla nuova organizzazione interna sul procedimento di spesa.

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento

Analisi della situazione interna 1.3 del presente documento

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	217.843,19	211.718,92	211.718,92
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	217.843,19	211.718,92	211.718,92
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	217.843,19	211.718,92	211.718,92

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017		2018		2019	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	217.843,19	0,00	211.718,82	0,00	211.718,92	0,00
TOTALE	217.843,19	0,00	211.718,82	0,00	211.718,92	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Scheda Obiettivo OOP 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2017
Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in aderenza ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento.

Analisi della situazione interna 1.3 del presente documento

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	196.132,02	209.747,19	209.747,19
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	196.132,02	209.747,19	209.747,19
II	Spesa in conto capitale	1.522,57	1.530,18	1.530,18
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	197.654,59	211.277,37	211.277,37

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017		2018		2019	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

ProgrammaPOP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Scheda Obiettivo POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Anno di inizio:** 2017**Obiettivo strategico di riferimento:** OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Descrizione dell'obiettivo:**

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento

Analisi della situazione interna 1.3 del presente documento**Risorse Strumentali**

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017		2018		2019	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

ProgrammaPOP_0106 - Ufficio tecnico

Scheda Obiettivo POP_0106 - Ufficio tecnico**Anno di inizio:** 2017**Obiettivo strategico di riferimento:** OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Descrizione dell'obiettivo:**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento

Analisi della situazione Interna 1.3 del presente documento**Risorse Strumentali**

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	131.674,75	134.353,26	134.353,26
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	131.674,75	134.353,26	134.353,26
II	Spesa in conto capitale	5.806,09	5.835,12	5.835,12
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	137.480,84	140.188,38	140.188,38

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017		2018		2019	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	137.480,84	0,00	140.188,38	0,00	140.188,38	0,00
TOTALE	137.480,84	0,00	140.188,38	0,00	140.188,38	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

ProgrammaPOP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Scheda Obiettivo POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civileAnno di inizio: 2017Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestioneDescrizione dell'obiettivo:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Servizi Demografici

- Gestione di tutti i procedimenti relativi a: Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale;
- Servizio anagrafe e certificazione anagrafica;
- Attività di certificazione che prevede:
 - rilascio di atti, documenti e certificazioni, quali documentazione per i passaporti e lasciapassare, carte di identità, certificati anagrafici correnti e storici, certificazioni di stato civile, autentiche di firme e copie, dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio;
 - Attività di aggiornamento della banca dati comunale dei pensionati ed invio aggiornamenti alle banche dati nazionali;
 - Attività di supporto al cittadino per inserimento richieste di appuntamento dei Commissariati di PS per rilascio passaporto elettronico
- Attività di controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà
- Aggiornamento banche dati nazionali - Invio attraverso il sistema INA (Indice Nazionali delle Anagrafi) dei dati relativi a nascite, decessi e cambi di indirizzo. Attraverso questa attività vengono popolati e/o aggiornati in tempo reale gli archivi di INPS, Anagrafe Tributaria, Motorizzazione Civile, Ministero dell'Interno, Anagrafe Italiani Residenti All'Estero, Archivio Nazionale dei senza fissa dimora
- SERVIZIO MOVIMENTI MIGRATORI E ANAGRAFE DEGLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO (AIRE)
- Tenuta dell'Anagrafe della Popolazione Residente
- Gestione anagrafica della popolazione straniera
- Tenuta dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero
- Servizio Stato Civile
- applicazione delle norme contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale sulla dematerializzazione del cartaceo, gli uffici dei Servizi Demografici saranno fortemente impegnati nella progressiva sostituzione di tutto il materiale cartaceo (pratiche, comunicazioni, fascicoli, schede, atti, etc.) attraverso un'opera di digitalizzazione costante e di archiviazione informatica dei documenti;
- In esecuzione delle nuove normative in materia di anagrafe, stato civile ed elettorale gli uffici procederanno allo scambio dei documenti e degli atti con gli altri Comuni e con gli altri enti Pubblici interessati attraverso il sistema di invio telematico tramite Posta Elettronica Certificata. L'obiettivo è quello di gestire progressivamente sempre più documenti esclusivamente in formato digitale;
- Sviluppo dei servizi on-line di Anagrafe e Stato Civile;
- Emissione della certificazione di Anagrafe e di Stato Civile attraverso l'apposizione del timbro digitale: tale sistema consentirà ai cittadini e agli Enti privati di richiedere via internet i certificati senza doversi obbligatoriamente recare negli uffici anagrafici;
- predisposizione una form on line che supporterà il cittadino nella compilazione del modulo ministeriale obbligatorio per Legge.

- Adeguamento di tutti i procedimenti al DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Adeguamento di tutti i processi di individuazione del contraente e di acquisizione di beni e servizi.

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento

Analisi della situazione interna 1.3 del presente documento

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	428.221,79	390.933,21	390.933,21
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	428.221,79	390.933,21	390.933,21
II	Spesa in conto capitale	3.045,15	3.060,38	3.060,38
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	431.266,94	393.993,59	393.993,59

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017		2018		2019	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	121.132,88	0,00	121.132,88	0,00	121.132,88	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	310.134,06	0,00	272.860,71	0,00	272.860,71	0,00
TOTALE	431.266,94	0,00	393.993,59	0,00	393.993,59	0,00

Missione 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione

ProgrammaPOP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Scheda Obiettivo POP_0108 - Statistica e sistemi informativi**Anno di inizio:** 2017**Obiettivo strategico di riferimento:** OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Descrizione dell'obiettivo:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in aderenza ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento

Analisi della situazione interna 1.3 del presente documento**Risorse Strumentali**

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	10.150,50	10.201,25	10.201,25
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.150,50	10.201,25	10.201,25
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.150,50	10.201,25	10.201,25

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017		2018		2019	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	10.150,50	0,00	10.201,25	0,00	10.201,25	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.150,50	0,00	10.201,25	0,00	10.201,25	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Scheda Obiettivo POP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Anno di inizio: 2017
Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in adesione ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento **Analisi della situazione interna 1.3 del presente documento**

Risorse Strumentali

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017		2018		2019	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

ProgrammaPOP_0110 - Risorse umane

Scheda Obiettivo POP_0110 - Risorse umane**Anno di inizio:** 2017**Obiettivo strategico di riferimento:** OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Descrizione dell'obiettivo:**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Finalità da conseguire

Miglioramento dei servizi ai cittadini ed efficientamento dell'organizzazione interna attraverso il corretto utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da garantire la massima resa della curva della produttività.

Motivazione delle scelte

Le scelte dell'Amministrazione sono motivate da due elementi costitutivi di rilievo:

A) la necessità di adeguare l'organizzazione comunale dei servizi alle disposizioni normative generali di riferimento, nel contesto socio economico territoriale;

B) dalla necessità di realizzare servizi efficienti con il minor costo possibile a carico dei cittadini;

Per i motivi predetti, ed in aderenza ai principi contabili sono state elaborate le scelte qui esposte, ed assegnate le risorse di riferimento.

Risorse umane

Le risorse da utilizzare sono quelle stabilite ed esposte nell'organigramma di cui al paragrafo di riferimento

Analisi della situazione interna 1.3 del presente documento**Risorse Strumentali**

Tutte le attrezzature, gli impianti, i beni ed i servizi disponibili nel settore di riferimento.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017		2018		2019	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00